

PESCARA: MEDICO A GIUDIZIO PER MORTE DI UNA PAZIENTE

19 Ottobre 2010

PESCARA – Il gup del tribunale di Pescara, Guido Campi, ha rinviato a giudizio il medico di chirurgia 1 dell'ospedale civile di Pescara, Marco Basile, per omicidio colposo e falso ideologico.

Il gup inoltre lo ha assolto dalle accuse di soppressione di atto pubblico e falso ideologico in atto pubblico, relative ad un verbale poi ritrovato.

La vicenda riguarda la morte di Costanza Vieste, 74 anni, avvenuta il 18 gennaio del 2007 all'ospedale di Pescara dopo tre interventi chirurgici.

Inizialmente si era ipotizzata anche la misteriosa asportazione del rene sinistro, ma i periti del gip hanno stabilito che il rene era al suo posto anche se atrofico e rimpicciolito rispetto alle dimensioni normali, dunque, come già accertato da tempo, Basile non deve rispondere della sparizione del rene.

Il medico invece è accusato di negligenza e imperizia professionale in quanto ci sarebbe stato un ritardo apprezzabile nell'eseguire il secondo intervento, nonostante la donna, dopo la prima operazione, avesse già manifestato dei problemi.

Il processo davanti al tribunale monocratico prenderà il via il 9 febbraio prossimo.